



**RAPPORTO AMBIENTALE – VALSAT – VAS
TESTO INTEGRATO**

STESURA CONTRODEDOTTA

<p>RUE Adozione: delibera C.C. n.101 del 25/11/2010 - Approvazione: delibera C.C. n. 9 del 07/03/2013 Sindaco e Assessore all' Urbanistica: <i>Franco Richeldi</i> Segretario Generale: <i>Dott.ssa Rosa Lucente</i> Dirigente Area Territorio - Sviluppo Sostenibile: <i>Arch. Bruno Marino</i> Responsabili del progetto: <i>Tecnicoop soc. coop:</i> Arch. Rudi Fallaci (Direttore Tecnico Settore Urbanistica e Ambiente) Arch. Luca Biancucci (Progettista responsabile)</p>
<p>1a VARIANTE RUE 2013 Adozione: delibera C.C. n.37 del 30/07/2013 - Approvazione: delibera C.C. n.63 del 21/11/2013</p>
<p>2a VARIANTE RUE 2014 Adozione: delibera C.C. n.27 del 09/04/2014 - Approvazione: delibera C.C. n.92 dell'11/12/2014</p>
<p>3a VARIANTE RUE 2016 Adozione: delibera C.C. n.14 del 25/02/2016 - Approvazione: delibera C.C. n.64 del 30/06/2016</p>
<p>4a VARIANTE RUE 2017 Adozione: delibera C.C. n.81 del 26/10/2017 - Approvazione: delibera C.C. n.27 del 27/03/2018</p>
<p>5a VARIANTE RUE 2017 Adozione: delibera C.C. n.96 del 30/11/2017 - Approvazione: delibera C.C. n.38 del 19/04/2018 Sindaco: <i>Maria Costi</i> Assessore all' Urbanistica: <i>Armando Pagliani</i> Segretario Generale: <i>Dott. Andrea Fanti</i> Dirigente Area Territorio - Sviluppo Sostenibile: <i>Arch. Alessandro Malavolti</i> Responsabili del progetto: <i>Arch. Alessandro Malavolti</i></p>

INDICE

1. LA VALSAT DELLA 5a VARIANTE 2017 AL RUE DI FORMIGINE: APPROCCIO METODOLOGICO.....	4
2. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA 5a VARIANTE 2017 AL RUE.....	5
2.1 Le modifiche introdotte con la Variante.....	5
2.2 La coerenza delle trasformazioni introdotte nella Variante al RUE.....	6
2.3 La valutazione degli interventi della Variante	6

1. LA VALSAT DELLA 5a VARIANTE 2017 AL RUE DI FORMIGINE: APPROCCIO METODOLOGICO

La Circolare illustrativa delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009 ribadisce che la ValSAT deve avere ad oggetto solo le prescrizioni del piano o delle varianti e le direttive per l'attuazione dello stesso, valutando poi gli effetti di sistema, alla luce degli esiti della valutazione dei piani sovraordinati. La ValSAT deve pertanto considerare i reali effetti sull'ambiente che derivano direttamente dalle politiche e obiettivi stabiliti dal piano o dalle varianti, oltre che dalle singole previsioni che ne conseguono, tenendo conto delle interazioni di sistema che le scelte operate producono.

Sempre a fini di semplificazione e di coerenza tra i processi di pianificazione, si dispone poi che per la predisposizione della ValSAT siano utilizzati, se pertinenti, gli approfondimenti e le analisi già effettuati e le informazioni raccolte nell'ambito degli altri livelli di pianificazione o altrimenti disponibili.

Le analisi e valutazioni contenute nella ValSAT devono essere adeguate, dunque, alle conoscenze disponibili, ma anche al livello di approfondimento proprio di ciascun livello di pianificazione. Pertanto, sempre l'art.5, comma 3, consente all'amministrazione procedente di tener conto che "talune previsioni e aspetti possono essere più adeguatamente decisi e valutati in altri successivi atti di pianificazione di propria competenza, di maggior dettaglio, rinviando agli stessi per i necessari approfondimenti". Tale disposizione opera sia con riguardo alle previsioni del piano generale (regionale, provinciale e comunale) rispetto ai piani settoriali dello stesso livello territoriale, sia con riguardo ai piani urbanistici operativi ed attuativi, rimanendo fermo che ciascun livello di pianificazione deve garantire una compiuta valutazione dei profili e delle tematiche che attengono alla sua competenza e, ai fini dell'approvazione di ciascuno strumento, deve considerare compiutamente gli effetti delle prescrizioni e direttive stabilite dallo stesso.

Grazie a tale semplificazione, la ValSAT è ricondotta alla sua funzione essenziale, di strumento che individua, descrive e valuta i potenziali impatti solo delle effettive scelte operate dal piano e che individua le misure idonee per impedire, mitigare o compensare tali impatti alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio, degli scenari di riferimento descritti dal quadro conoscitivo di cui all'articolo 4 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano (art. 5, comma 2).

Inoltre, l'approfondimento e l'articolazione delle indagini dovrebbe essere accuratamente commisurata ai processi e alle dinamiche che si vogliono governare, stringendo un forte legame logico e interpretativo tra le conoscenze attivate e le politiche di intervento che si intendono promuovere.

Il presente Rapporto di ValSAT della quinta Variante al RUE di Formigine effettua una verifica della coerenza delle modifiche apportate al quadro della pianificazione comunale con le criticità del territorio e con le strategie per lo sviluppo sostenibile (analisi di coerenza interna), a partire dalle risultanze già acquisite dalla ValSAT del RUE vigente.

Il documento costituisce Rapporto Ambientale ai sensi del procedimento integrato di VAS-ValSAT previsto dall'art.5 della L.R. n.20/2000 e smi.

2. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA 5a VARIANTE 2017 AL RUE

2.1 LE MODIFICHE INTRODOTTE CON LA VARIANTE

La quinta Variante 2017 al RUE del Comune di Formigine introduce modifiche di carattere normativo e cartografico, che riguardano da un lato il recepimento di piani e norme sovraordinati e dall'altro l'introduzione di modifiche all'assetto e alla normativa specifica.

L'adeguamento normativo e cartografico per il recepimento di piani e norme sovraordinati riguarda l'allineamento ai contenuti del POC 2017, redatto e adottato contestualmente alla presente Variante, che per due ambiti assume anche valore ed effetti di PUA ai sensi dell'art. 30 comma 4 della LR 20/2000; le altre proposte inserite nel POC 2017 intervengono ai sensi dell'art. 28 comma 3 della medesima legge, introducendo puntuali specificazioni degli ambiti e delle norme di PSC, anche per correzione di errori materiali riscontrati.

Le norme sulla semplificazione prevedono che le previsioni degli strumenti di pianificazione e delle loro Varianti "attengono unicamente alle funzioni di governo del territorio attribuite al loro livello di pianificazione e non contengono la riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti". Inoltre le previsioni di competenza di ciascun livello di pianificazione devono coordinarsi "alle disposizioni degli atti normativi attraverso richiami espressi alle prescrizioni delle stesse che trovano diretta applicazione". La normativa del RUE è pertanto adeguata a tali disposizioni, ed aggiornata con i riferimenti al quadro normativo e di pianificazione sovraordinata attuale.

L'introduzione di modifiche specifiche all'assetto e alla normativa riguarda:

1. La perimetrazione del nuovo ambito AUC3 in via Landucci a Casinalbo per inserire l'area di circa 6.000 mq, di cui al POC 2017 con valore ed effetti di PUA (scheda normativa "N"), per la realizzazione di un edificio scolastico privato (Su max = 1.650 mq) in grado di offrire il servizio di scuola dell'infanzia e primaria bilingue, ispirato a criteri propri della bioarchitettura e a criteri didattici innovativi, con conseguente modifica del perimetro del territorio urbanizzato. Sull'adiacente terreno di proprietà comunale viene inoltre leggermente allargato l'ambito per dotazioni territoriali di tipo AS – *Attrezzature scolastiche* a servizio delle scuole medie Fiori, come allineamento all'effettivo assetto catastale e proprietario dell'area.

Si propone l'inserimento in territorio urbanizzato del nuovo ambito attualmente identificato in cartografia di RUE come urbanizzabile, nella classificazione AUC3 in quanto congrua con l'intervento proposto con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo.

2. La modifica dell'Art. C.3.4.4.3 – ASP1.7.3 per introdurre, in allineamento alla scheda "Q" del POC 2017, due sub-comparti di intervento nella tavola di RUE, mantenendo la capacità edificatoria massima e le dotazioni territoriali complessive definite dal RUE vigente, prevedendo la possibilità di monetizzazione delle dotazioni territoriali e specificando le modalità di attuazione dell'intervento. Viene inserita l'indicazione della SU esistente legittimata dei fabbricati esistenti nel comparto, pari a complessivi 8.488 mq, in quanto il RUE vigente riporta solo il dato della SU ammessa in ampliamento. Vengono inoltre meglio precisati gli usi ammessi, con particolare riferimento all'uso b.11.1n per medio piccole strutture di vendita non alimentari, e fatte salve le limitazioni di cui all'art. 5.4 delle norme di PSC.

3. L'inserimento dell'Art. C.3.4.4.14 per introdurre l'ASP1.7.14 (via dell'Artigianato a Formigine), in sostituzione dell'attuale ASP1.1 e di parte dell'adiacente ASP1.6, al fine di specificare: la SU massima ammessa, ottenuta dall'applicazione dell'indice (UF = 0,65 mq/mq) ai comparti così come perimetrati nel RUE vigente, senza incremento di capacità edificatoria; l'identificazione dell'area priva di capacità edificatoria (di circa 1.806 mq in accoglimento di una osservazione d'ufficio, in sede di approvazione); gli obblighi derivanti dalla relativa scheda normativa "P" di POC. Si precisa che la parte dell'adiacente ambito ASP1.6 a sud del nuovo tratto di pista ciclabile, avente medesimo indice di utilizzazione fondiaria, viene accorpato nel nuovo ambito ASP1.7.14 con la presente variante.

4. L'inserimento dell'Art. C.3.4.4.15 per introdurre l'ASP1.7.15 (via Quattro Passi / via Aldo Moro a Formigine), in sostituzione dell'attuale ASP1.1 al fine di specificare: la SU massima ammessa, ottenuta dall'applicazione dell'indice (UF = 0,65 mq/mq) al comparto così come perimetrato nel PRG vigente (di dimensioni leggermente inferiori rispetto al RUE vigente), senza incremento di potenzialità edificatoria; l'identificazione dell'area priva di capacità edificatoria (di circa 2.274 mq); gli obblighi derivanti dalla relativa scheda normativa "O" di POC.

2.2. LA COERENZA DELLE TRASFORMAZIONI INTRODOTTE NELLA VARIANTE AL RUE

Nessuna delle modifiche introdotte è in contrasto con quanto prescritto da piani e norme sovraordinati.

Per quanto riguarda le modifiche specifiche alla cartografia del RUE dell'ambito di via Landucci a Casinalbo, esse sono apportate in conformità alle disposizioni del PSC vigente e del POC 2017 con valore ed effetti di PUA, in adozione contestualmente alla presente variante di RUE.

Per quanto riguarda le modifiche specifiche a norme e cartografia del RUE degli ambiti via dell'Artigianato e via Aldo Moro a Formigine, via Giardini Sud a Ubersetto, esse sono apportate in conformità al POC 2017 e all'art. 28 comma 3 e all'art. 30 comma 2 della LR 20/2000, rispetto alle disposizioni del PSC vigente.

Le modifiche introdotte non sono inoltre in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati e approvati (quarta variante di RUE 2017).

Si ritiene pertanto che non sussistano incongruenze tra le modifiche individuate nella quinta Variante e la pianificazione vigente, sia comunale sia di livello sovraordinato.

2.3. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA VARIANTE

Per quanto riguarda le modifiche cartografiche e normative specifiche:

— Aspetti relativi alla perimetrazione dell'ambito "Areale 3.15 – Casinalbo" in via Landucci (scheda normativa "N" del POC 2017)

Contenuti della modifica proposta.

Si tratta della perimetrazione del nuovo ambito AUC3 in via Landucci a Casinalbo di circa 6.000 mq, di cui al POC 2017 con valore ed effetti di PUA (scheda normativa "N"), per la realizzazione di un edificio scolastico privato (SU max = 1.650 mq), con conseguente modifica del perimetro del territorio urbanizzato. Sull'adiacente terreno di proprietà comunale viene inoltre leggermente allargato l'ambito AS a servizio delle scuole medie Fiori, come allineamento all'effettivo assetto catastale e proprietario dell'area.

Valutazione. La modifica cartografica introdotta dalla Variante recepisce i contenuti del POC 2017 e del PUA ad esso allegato; la sostenibilità dell'intervento viene valutata sia dalla scheda di VALSAT del PSC, che ritiene ammissibili gli usi introdotti, sia dalla ValSAT-VAS del POC 2017 e dal Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Attuativo, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti sulla sostenibilità dell'intervento.

La scheda di VALSAT del PSC riporta nel paragrafo della coerenza urbanistica che *“Gli ambiti ANS3, sono preferenzialmente degli ambiti su cui scaricare la quota di dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, fatta salva una quota massima calcolata sul 10% della ST che può essere realizzata come residenziale. Di conseguenza l’inserimento di questi areali, non pone particolari problemi di tipo urbanistico vista la loro destinazione”* e non evidenzia particolari criticità all'insediamento di nuova edificazione.

La modifica proposta, ispirata tecnicamente a criteri propri della bioarchitettura, non presenta effetti negativi in riferimento alle ricadute sull'ambiente.

La modifica non ha effetti sul dimensionamento del RUE; la capacità edificatoria dell'ambito ($SU_{max} = 1.650$ mq) viene valutata e assegnata dal POC 2017.

— Aspetti relativi alle modifiche normative e cartografiche degli ambiti di via dell'Artigianato e via Aldo Moro (schede normative “O” e “P” della ValSAT-VAS del POC 2017)

Contenuti della modifica proposta.

Si tratta in parte di puntuali rettifiche e specificazioni introdotte nel POC 2017 rispetto ai contenuti del PSC (ridimensionamento degli ambiti per dotazioni territoriali di urbanizzazione secondaria e inserimento di nuove dotazioni), in parte di innovazioni inserite nel RUE (introduzione degli ambiti ASP1.7 e accorpamento dell'ambito ASP1.6), senza incremento della capacità edificatoria assegnata dal RUE vigente, per una diversa dislocazione di dotazioni territoriali e un miglior utilizzo delle aree pertinenziali dei fabbricati esistenti.

Valutazione

Le modifiche proposte all'attuale assetto delle dotazioni territoriali e dei parcheggi di urbanizzazione secondaria introdotte col POC sono compensate con la realizzazione di opere sostitutive e integrative della funzionalità urbana del contesto.

Le modifiche introdotte non hanno influenza sul dimensionamento del Piano, e sono orientate, attraverso la realizzazione di parcheggi pubblici e pista ciclabile, al miglioramento della qualità insediativa delle zone di intervento. Anche il modesto incremento dell'area pertinenziale dell'ambito di via dell'Artigianato da 1.628 a 1.806 mq circa (178 mq circa) in accoglimento di una osservazione d'ufficio in sede di approvazione, non incide sul dimensionamento del Piano e risulta ininfluenza rispetto alle ricadute sull'ambiente.

— Aspetti relativi alle modifiche normative e cartografiche dell'ambito di via Giardini Sud (scheda normativa “Q” della ValSAT-VAS del POC 2017)

Contenuti della modifica proposta.

Si tratta dell'introduzione di due sub-comparti di intervento nella tavola di RUE, mantenendo la capacità edificatoria massima e le dotazioni territoriali complessive definite dal RUE vigente, prevedendo la possibilità di monetizzazione delle dotazioni territoriali e specificando le modalità di attuazione dell'intervento.

Valutazione

Si tratta di chiarimenti rispetto alla disciplina attuativa del RUE vigente che non comportano modifiche al dimensionamento del Piano.

Le modifiche introdotte non hanno influenza sul dimensionamento del Piano, e sono indirizzate all'incremento della qualità insediativa.